



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna interessate

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna interessate

e, p.c. Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Al Prefetto di Bologna

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Oggetto: Attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di II grado dell'Emilia-Romagna. Indicazioni operative dal 10 maggio 2021.

Con la nota prot. n. 7015 del 23 aprile 2021 questo Ufficio, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e con la Prefettura di Bologna – rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie territoriali – ha diffuso indicazioni operative riguardanti l'attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna a seguito della pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 22 aprile 2021, del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52.

Come noto, in ordine alle *“attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado”*, il richiamato decreto legge, da un lato, conferma *“la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali ...”*, dall'altro – articolo 3, comma 2 – detta misure specificatamente rivolte alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che, in ragione del ripristino della disciplina c.d. a *“zone”*, sono valide *“fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021”*.

Per la parte che qui interessa, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado – fermo il ricorso alla didattica a distanza per la restante parte della popolazione studentesca – sono chiamate a garantire le attività didattiche in presenza come nel seguito:

- zona rossa: percentuale di studenti in presenza compresa fra *“almeno il 50 per cento e fino ad un massimo del 75 per cento”*



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- zone gialla ed arancione: percentuale di studenti in presenza compresa fra “*almeno il 70 per cento e fino al 100 per cento*”.

Per approfondimenti sugli aspetti di rilievo per le scuole del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, si rinvia alla [nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione 23 aprile 2021, n. 264](#).

Parimenti nota è la periodica condivisione da parte della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna di elementi conoscitivi in ordine all'andamento epidemico ed alla percentuale di frequenza scolastica consigliata per il contenimento della diffusione del COVID-19. Nell'ultimo aggiornamento tecnico – già assunto a base delle indicazioni fornite per il periodo dal 26 aprile al 8 maggio – la predetta Direzione ha ritenuto corretto e prudente mantenere percentuali di frequenza in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado non superiore al 70%. Quanto sopra, “almeno fino a quando i dati relativi all'epidemia non saranno tali da indurre ad un diverso orientamento”.

Sono, inoltre, proseguite in questi giorni le interlocuzioni nell'ambito dei tavoli prefettizi di coordinamento, ed in data odierna si è altresì svolto un incontro con i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale durante il quale sono state condivise le valutazioni effettuate nel corso delle riunioni dei suddetti tavoli prefettizi.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si forniscono, di seguito, indicazioni operative per l'attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado a partire dal 10 maggio p.v.

Tali indicazioni sono fornite con riferimento alla zona gialla in cui è attualmente collocata la regione Emilia-Romagna e sono valide anche nel caso in cui si verifichi una ricollocazione della regione in zona arancione.

Sono fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che dovessero modificare il quadro normativo ad oggi vigente.

Confermati i principi di ragionevolezza, prudenza e congruenza territoriale, in considerazione della circostanza che i dati relativi all'andamento epidemico, come appreso dalla Regione Emilia-Romagna, ad oggi non sono tali da indurre a diverso orientamento – d'intesa con il Presidente della Regione e con la Prefettura di Bologna, rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie territoriali – si valuta opportuno che, a partire dal 10 maggio p.v. e fino a nuova comunicazione, a condizione che per la regione Emilia-Romagna non intervenga il passaggio in zona rossa, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado garantiscano l'attività didattica in presenza al 70%, in attuazione di quanto definito dai



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

piani operativi predisposti con il coordinamento delle Prefetture ed in conformità alle disposizioni vigenti.

Quanto sopra a meno di provvedimenti di ulteriore limitazione che potranno essere assunti dai livelli istituzionali competenti in materia, in ragione dell'eventuale peggioramento epidemico.

Le SS.LL. vorranno continuare a disporre l'ottemperanza di tutti i ben noti adempimenti di sicurezza atti a contenere il rischio di contagio.

Il Vice Direttore Generale

Bruno E. Di Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993